

10 VOLTE NO AI BANCHETTI DEI PADRONI!

di Federico Angius
(coordinamento Sardegna)

Il banchetto dei 10 piccoli padroni sta per iniziare e a pagare saranno ancora una volta lavoratori e popoli oppressi.

Arrivano Italia, Francia, Spagna e Portogallo, i paesi europei accomunati dalla stessa politica repressiva e capitalista. La piccola Europa delle politiche repressive delle banlieues, dei contratti di inserimento e sfruttamento dei giovani, dell'attacco agli stipendi dei lavoratori strenuamente difesi prima del tradimento delle centrali sindacali riformiste, delle politiche ballerine di Zapatero, con la riforma del lavoro che consente l'aumento dei licenziamenti di operai spagnoli e delle sovvenzioni al padronato iberico con una riforma fiscale che riduce la riscossione sui redditi alti di quasi 6800 milioni, oltre a minori contributi alla previdenza sociale, con la repressione congiunta dell'indipendentismo basco: chi ha scontato per intero la propria pena si è visto aggiungere altri anni di carcere solo per avere pubblicato articoli sulla questione basca, con scarcerazioni di militanti di estrema destra, per ragioni umanitarie, appartenenti a gruppi anti ETA con la legge della memoria storica che riconosce la legalità della dittatura franchista, con il finanziamento alla chiesa cattolica di 5000 milioni di euro, con la repressione dei migranti senza permesso, con la privatizzazione della scuola. Malta porta i saluti dei militari Nato, presenza in ombra sempre gradita

Arrivano per banchettare con le piccole dittature amiche del resto del mediterraneo:

la Libia porta senz'altro il succulento piatto tipico locale della tutela dei diritti umani, insieme alla promessa di chiudere la stretta sulle partenze di clandestini, per il dessert il Marocco porta il "fumo", prima fonte di sostegno economica di quella nazione esempio fulgido di democrazia e l'Algeria il gas per riscaldarsi (ottenuto da Soru chiudendo gli occhi sul fatto che in questa nazione si vive il doppio coprifuoco imposto dagli estremisti islamici e dal governo dittatoriale), la Tunisia mette a disposizione paradisi fiscali per riciclaggi sicuri e la Mauritania offre viaggi studio per far conoscere come gestiscono da loro il problema delle minoranze.

Ospita l'Italia dei CPT, della riforma Fioroni, del pacchetto sicurezza, che durante il banchetto allietterà i commensali riproponendo il giochetto della sparizione delle liquidazioni dei lavoratori ovvero illustrerà ai partners il trucco dello scippo del TFR oppure quello dell'impunità dei padroni anche quando questi bruciano i lavoratori sul rogo per i profitti.

IL PARTITO DI ALTERNATIVA COMUNISTA

PORTA TUTTO IL PROPRIO DISSENSO ,

e invita

tutte le forze sinceramente anticapitaliste all'unità nella lotta agli oppressori del proletariato e ai loro servi politici.

Rivolghiamo il richiamo dell'unità dei lavoratori di tutto il Mediterraneo per la costruzione dell'indipendenza di classe e dell'opposizione comunista ai governi pseudo democratici, appoggiati anche nel nostro paese da certa ipocrita sinistra.

Ributtiamoli a mare!

(con Soru e Floris)